

rassegna internazionale

Gli Stati Uniti e la NATO

Il discorso pronunciato martedì dal segretario di Stato americano Rusk all'Overseas Press Club di New York ha il pregio di dire molto di più di quanto si possa dire nel corso di brevi e occasionali conferenze stampa. Il signor Rusk ha centrato alcuni aspetti della attuale situazione internazionale degli Stati Uniti in un modo che non poteva essere più chiaro e più completo.

«A parere dei dirigenti americani, dunque, due questioni principali dovrebbero essere affrontate e risolte dai paesi dello schieramento atlantico nel tempo più breve possibile: la distensione di un certo numero di miliardi di giuocatori in Europa e la forza multilaterale, egli ha detto, risponde egregiamente a questo scopo — e un maggiore impegno europeo nelle zone dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina a sostegno delle posizioni americane. A questo proposito il signor Rusk ha citato esplicitamente Cuba e il Viet Nam. La formula da lui adoperata per definire la riorganizzazione, in vista di questi obiettivi, della alleanza atlantica è «nuovi modelli di azione collettiva». E una formula, lo si deve riconoscere, che racchiude in modo egregio ciò che gli americani hanno in animo di chiedere agli alleati. «Azione collettiva» per evitare, evidentemente, che i malumori europei per il numero crescente di iniziative unilaterali, anche militari, degli Stati Uniti si allarghino dando a De Gaulle argomenti di opposizione.

Alla conferenza del commercio a Ginevra

Proposte algerine per il petrolio

Erhard disposto a incontrare Krusciov

Il Cancelliere Erhard ha dichiarato ieri sera, nel contesto di un discorso pronunciato a Bonn, di essere disposto a incontrare il presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Krusciov — quando sarà giunto al momento di manifestare le sue qualche possibilità di intenti.

Nota TASS su violazioni del confine cino-sovietico

L'agenzia TASS diffonde una nota in cui si afferma che fra il tempo violano continuamente e sistematicamente il confine cino-sovietico, specie nella zona grossolana e provvisoria.

GINEVRA, 8

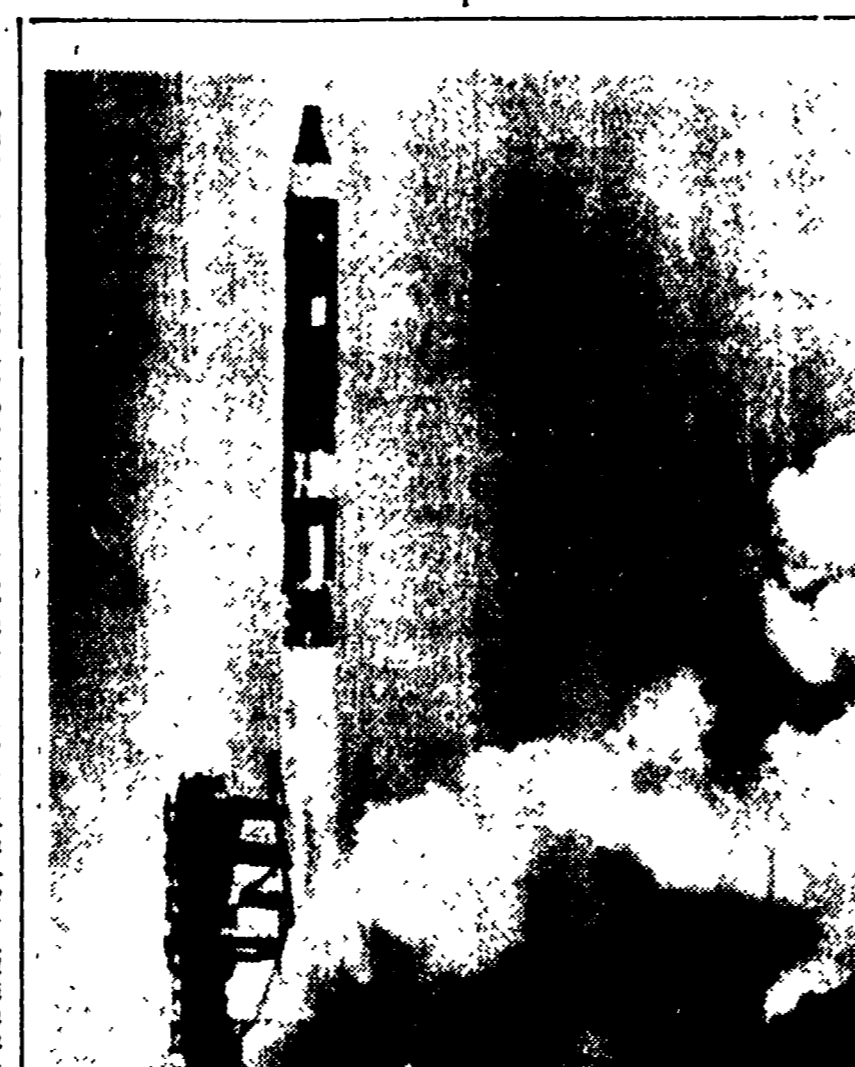
Il ministro dell'Economia algerino, Bachir Boumazza, ha pronunciato oggi uno degli interventi più concreti e pertinenti che si siano uditi finora alla Conferenza per il Commercio e lo Sviluppo. Il ministro ha affrontato come problema centrale quello del mercato petrolifero, assumendolo in istanza tipica dei rapporti economici fra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo. Egli ha rilevato che il suo paese entra ora nel novero dei produttori di petrolio, e ha illustrato le condizioni necessarie perché questa materia prima possa servire allo sviluppo industriale dell'Algeria.

Sul conflitto ideologico con il PCC

Le posizioni dei partiti dei paesi socialisti

Dalla nostra redazione

A sei giorni di distanza dalla pubblicazione del rapporto Suslov, è possibile fare un primo bilancio, in base alle reazioni rese da una stampa socialista d'Europa. I partiti socialisti d'Europa hanno reagito agli ultimi sviluppi del conflitto ideologico con il PCC. La stampa socialista ha prestato finora all'eco che giungeva dalle capitali dell'Europa socialista notizie attendibili. Vi è detto subito che — con la sola eccezione dell'Albania, il cui atteggiamento è noto — tutti questi paesi sono, in sostanza, di quanto accade con quelli dell'Asia socialista (l'Asia socialista qui per la Mongolia), sostanzialmente contrari all'attacco ideologico. Vale tuttavia la pena di esaminare singolarmente il loro comportamento.



IN ORBITA LA CAPSULA GEMINI

Alle 17 di ieri (ora italiana) una capsula spaziale «Gemini» di tipo destinato a portare due astronauti, nei falci superiori del programma — è stata lanciata da Cape Kennedy mediante un razzo vettore «Titan II», e qualche minuto più tardi è entrata in orbita.

Varsavia

«Trybuna Ludu»: appoggio al PCUS

Condannate dall'organo del POUP le posizioni dei dirigenti cinesi

Dal nostro corrispondente

Il Partito operaio unificato polacco ribadirà domani mattina, dalle colonne del suo organo centrale «Trybuna Ludu», la sua inammissibilità alle posizioni ideologiche del PCUS e alla politica estera dell'Unione sovietica, denunciando la posizione ideologica e gli ostacoli contenuti nelle dichiarazioni dei dirigenti cinesi, facendo allo stesso tempo appello alla ricerca di una nuova unità della comunità socialista e del movimento operaio internazionale, attraverso una comune elaborazione che deve avvenire mediante reciproche consultazioni e con gli aiuti della politica di singoli Partiti e paesi socialisti.

Budapest

Conclusi ieri i colloqui Krusciov-Kadar

Oggi la firma del comunicato e un discorso del premier sovietico in uno stadio della capitale ungherese

Dal nostro inviato

BUDAPEST, 8. I colloqui sovietico-ungheresi si sono conclusi questa sera dopo un'ultima seduta alla quale hanno preso parte tutti i membri delle due delegazioni. Il comunicato congiunto e gli eventuali accordi bilaterali verranno firmati domani da Kadar e Krusciov all'una prima del comizio popolare al «Piccolo Stadio» di Budapest.

Varsavia

«Trybuna Ludu»: appoggio al PCUS

Condannate dall'organo del POUP le posizioni dei dirigenti cinesi

Dal nostro corrispondente

Il Partito operaio unificato polacco ribadirà domani mattina, dalle colonne del suo organo centrale «Trybuna Ludu», la sua inammissibilità alle posizioni ideologiche del PCUS e alla politica estera dell'Unione sovietica, denunciando la posizione ideologica e gli ostacoli contenuti nelle dichiarazioni dei dirigenti cinesi, facendo allo stesso tempo appello alla ricerca di una nuova unità della comunità socialista e del movimento operaio internazionale, attraverso una comune elaborazione che deve avvenire mediante reciproche consultazioni e con gli aiuti della politica di singoli Partiti e paesi socialisti.

Maggioranza

Le riforme avendo un costo, possono — egli ha detto — provocare anche la disoccupazione. A questo punto, il compagno AMENDOLA ha lo ha illustrato, ricordandogli un illustre precedente — il «New Deal» — con il quale negli USA la lotta contro la disoccupazione e la depressione economica fu condotta proprio avviando importanti riforme.

«L'on. La Malfa ha, inoltre, riaffermato la necessità di una politica di redditi, di una dinamica salariale e programmata», al fine di impedire che, anche in periodo di alta congiuntura, un nuovo corso di politica economica possa determinare l'inflazione o la recessione. E' apparso abbastanza singolare, però, che, dopo l'acuta analisi del compagno Amendola, sull'origine e natura della crisi attuale, l'on. La Malfa, che pure era Ministro proprio nel momento in cui ebbe inizio la situazione congiunturale, abbia assolutamente evitato di affrontare il discorso sulle responsabilità a livello governativo (diga dei capitali, aumento dei prezzi, ecc.).

DC

Il Comitato esecutivo ha annunciato che ha fatto il bilancio della CGIL, della Federmezadri e della Federaedilizia, sui principali problemi dell'agricoltura, approntando un piano di lavoro da stabilire per i prossimi giorni e le proposte avanzate in materia di leggi agrarie.

DC

senzeranno da soli come gli scelbani? Colombo ha costato tanto a placare che gli altri gruppi «non si pongono come alternativa» ai dorotei ma preferiscono porsi invece come «forze dialoganti con noi nell'ambito della stessa linea di centro-sinistra».

DALLA PRIMA PAGINA

LA D.C. CONTRO LA C.G.I.L. La «Discussione», settimanale della DC, pubblica ben due interventi in polemica con la CGIL per lo sciopero degli statali, nel quadro dell'attacco che la destra sta portando alla unità sindacale e del movimento rivendicativo.

CGIL

di influire sulla politica del governo e di fare arretrare il movimento sindacale dalle conquiste degli ultimi anni. L'accusa è portata contro il segretario del PCI. Nell'intervento, rivolgendosi ai socialisti, l'on. Armato, segretario della CISL per il pubblico impiego, dice ai socialisti, con linguaggio di rottura, che «essi hanno ormai poco tempo per dimostrare la validità della loro proposta di un contratto di lavoro che la CGIL intende giungere a una generale messa a punto delle relazioni con la CGIL anche negli altri settori della vita sindacale».

CGIL

La risposta sindacale — prosegue il documento — deve essere all'altezza delle necessità, attraverso lo sviluppo di una linea di lavoro e sempre maggiore qualificazione delle rivendicazioni, al fine di accrescere e consolidare il potere contrattuale insieme ad una intransigente difesa dell'occupazione. Non è più ammissibile che le grandi aziende, siano esse a capitale privato o pubblico, decidano arbitrariamente i livelli della occupazione. La CGIL chiede e chiederà che siano i poteri pubblici a decidere il livello politico di governo i programmi produttivi e di occupazione delle grandi imprese e che sia definita la responsabilità di fronte ai lavoratori e alla collettività. La difesa dell'occupazione deve essere un impegno costante e inscindibile da ogni rivendicativo nelle categorie e nelle aziende.

DC

«Il Comitato esecutivo ha annunciato che ha fatto il bilancio della CGIL, della Federmezadri e della Federaedilizia, sui principali problemi dell'agricoltura, approntando un piano di lavoro da stabilire per i prossimi giorni e le proposte avanzate in materia di leggi agrarie».

Advertisement for MARIO ALICATA - Direttore and LUIGI PINTOR - Condirettore. Includes contact information for the newspaper's editorial office and subscription details.